Verbale della riunione del Cda della FCRC del 30.07.2019

Il giorno 30.07.2019, alle ore 13:00, presso la sede della Fondazione, sita in Napoli, alla Piazzetta Mondragone, n. 18, III° piano, si è riunito il C.d.A. della Fondazione F.C.R.C. per discutere e deliberare sul seguente o.d.g.:

1) Proposte di modifiche statutarie. Delibere inerenti e conseguenziali.
2) Distretto dell'Audiovisivo Campano. Ratifica Accordo Quadro e I^ bozza di progetto. Delibere inerenti e conseguenziali.
3) Adeguamento Pianta Organica. Valutazioni del Direttore sul fabbisogno attuale ed imminente. Delibere inerenti e conseguenziali.
4) Partecipazione alla 76^ Mostra Internazionale del Cinema di Venezia (28/08-07/09/2019). Delibere inerenti e conseguenziali.
5) Varie ed eventuali.

Sono presenti, come da foglio di presenza allegato, i Sigg.ri: Dott.ssa Concetta (Titta) Fiore, Avv. Christian Collovà, Dott.ssa Federica D'Urso Dott. Paolo Volgare, Dott. Maurizio Gemma, Dott. Massimiliano Campese ed Avv. Francesco Pastore. Il Presidente, verificata la presenza di tutti i convocati, apre la seduta dando lettura degli argomenti all'o.d.g. della presente riunione. Viene chiamato a svolgere le funzioni di segretario verbalizzante l'Avv. Francesco Pastore, il quale, ringraziando i presenti, accetta.

Preliminarmente il CdA procede ad un breve esame della nota inviata dalla Regione Campania – Ufficio IV Udcp nel pomeriggio della giornata di ieri per comunicare la mancata partecipazione del socio all'assemblea convocata per la data odierna. In prima battuta sembrerebbe non essere indirizzata alla FCRC poiché trattasi di una richiesta inviata dalla Direzione Generale per le Politiche culturali ed il Turismo, sia all'Ufficio di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale che all'Ufficio Speciale per il Controllo e la Vigilanza su Enti e Società Partecipate, affinché tali uffici procedano a loro volta a rivolgere alla FCRC, per quanto concerne il bilancio consuntivo 2018, una richiesta di acquisizione di ulteriore documentazione. Inoltre, la suddetta nota, allegata al presente verbale, contiene una richiesta in relazione al preventivo 2019, ed una richiesta di rimodulazione del preventivo stesso, tenendo conto della presenza di ulteriori risorse in entrata, aventi origine da atti posti in essere successivamente al 18/04/2019, data di approvazione del predetto bilancio preventivo da parte del CdA, con particolare riferimento alla DGR n. 236 del 04/06/2019, in base alla quale la FCRC è individuata quale destinataria di ulteriori risorse per € 1.500.000. Sul punto sia il Direttore che il consulente fiscale della Fondazione, forniscono ampie rassicurazioni al Consiglio circa la possibilità di fornire

una risposta soddisfacente in tempi brevissimi, anche in considerazione del fatto che la maggior parte dei documenti richiesti è in realtà già in possesso degli uffici regionali, atteso che – poiché il sistema di finanziamento della FCRC è basato sul meccanismo della rendicontazione successiva delle spese sostenute – gli uffici regionali, prima di erogare il contributo richiesto, provvedono ad un esame più che approfondito di tutte le spese sostenute dalla FCRC.
Il CdA, quindi, dà mandato al Direttore di predisporre ed inviare ai predetti uffici regionali, con l'ausilio sia del consulente fiscale che del Responsabile Amministrativo, tutta la documentazione richiesta, corredata di una breve nota esplicativa a firma del Presidente laddove le note integrative ai bilanci non fossero sufficienti. Contestualmente, il CdA dà mandato al Direttore di predisporre anche una nuova bozza di bilancio preventivo per l'annualità in corso, tenendo conto delle indicazioni contenute nella predetta nota regionale e quindi da un lato inserendo le ulteriori entrate di cui la FCRC dovesse avere conferma (appostamento di un fondo ordinario, aumento delle risorse derivanti dal fondo annuale stanziato per il Piano Cinema riportato ai livelli del 2017/2018, ovvero € 5.000.000 e affidamento di ulteriori risorse POC per il sostegno alla serialità televisiva) e dall'altro utilizzando come ulteriore parametro di riferimento le spese sostenute nel corso del primo semestre dell'anno in corso. Sul punto il Consiglio delibera che all'esito di tali attività, verrà riconvocata alla prima data utile una riunione del Cda per l'approvazione del nuovo bilancio preventivo 2019, al quale dovrà fare immediatamente seguito la convocazione dell'assemblea dei soci per l'approvazione sia del consuntivo 2018 che del preventivo 2019.
A questo punto il Presidente propone che si passi alla discussione del secondo punto all'o.d.g. ed invita il Direttore ad illustrare l'elaborato progettuale avente ad oggetto una prima ipotesi di studio di fattibilità e di distribuzione degli spazi del nuovo Distretto dell'Audiovisivo, da realizzare presso l'intero edificio D del Parco della Conoscenza e del Tempo Libero (ex Area Nato), soffermandosi sui moduli da destinare all'accoglienza delle produzioni attratte, sugli spazi destinati all'incubazione delle imprese locali e altresì al Polo dell'Animazione e del Digitale, nonché alle attività di formazione e del Centro Studi per la Mediateca regionale. Il Direttore evidenzia che tale studio ha costituito la base per una prima redazione di una bozza di progetto, secondo il format previsto dalla linea di finanziamento – POC 2014/2020, precisando che la FCRC, così come stabilito dal Cda nella seduta del 18 aprile u.s. ha richiesto una consulenza ad un soggetto specializzato, ovviamente selezionato all'esito di una procedura ad evidenza pubblica. Continuando sul punto, il Direttore evidenzia tutte le difficoltà della redazione del progetto in questione, con particolare riferimento all'elaborazione di Quadro Economico di Spesa che soddisfi tutti i requisiti richiesti dalla normativa comunitaria. Sempre sul medesimo punto all'o.d.g., il Direttore si sofferma sulla difficoltà di elaborare un modello gestionale che al tempo stesso risponda alle esigenze di potenziamento e sviluppo del comparto audiovisivo locale -

segnatamente alla capacità attrattiva della regione in ordine a progetti di produzione audiovisiva e in relazione alla crescita dei soggetti locali - e che tenda nell'arco di pochi anni all'auto-sostenibilità. Il Consiglio chiede quindi al Direttore di soffermarsi in particolar modo sui costi, sia quelli di adeguamento funzionale della struttura che quelli di gestione. Il Direttore procede all'analisi dei costi, chiarendo anche che la ripartizione degli stessi è sì frutto di un accordo di massima intervenuto tra la Fondazione Banco di Napoli per l'Infanzia e la Regione Campania (Accordo Quadro approvato dalla DGR del 09/07/2017) ma la cui reale portata è di fatto demandata alla futura sottoscrizione di una convenzione tra la predetta Fondazione Banco di Napoli per l'Infanzia e la FCRC. Sul punto intervengono i Consiglieri D'Urso e Collovà chiedendo ulteriori delucidazioni in merito al modello di gestione degli spazi del Distretto ed al rapporto con l'Ente proprietario della struttura. Il Direttore si sofferma diffusamente sulle varie ipotesi di modelli di gestione possibili, con particolare riferimento a quelli seguiti dalle FC della Puglia e del Piemonte che si sono già dotati di infrastrutture simili. La Consigliera D'Urso sottolinea il momento particolarmente favorevole per mettere in campo forme di sostegno alla grande serialità televisiva, in considerazione del fatto che la città di Napoli e la Campania si sta attualmente proponendo all'attenzione del comparto nazionale ed internazionale come luogo privilegiato per tali investimenti, vista l'importanza e la qualità delle serie televisive girate in Campania negli ultimi due anni. Continuando sul punto, la Consigliera D'Urso si sofferma sull'opportunità che l'investimento relativo alla realizzazione del Distretto dell'Audiovisivo Campano abbia carattere di intervento pubblico considerate le molteplici ricadute anche economiche derivanti dal progetto per la collettività. Facendo proprie tali considerazioni, il Direttore auspica ed invita espressamente il CdA a far presente agli esponenti regionali, in tutte le sedi, sia politiche che amministrative, che il Distretto della cui realizzazione si sta discutendo rappresenta una infrastruttura strategica per lo sviluppo del comparto regionale e indirettamente del territorio stesso, in termini di ricaduta sia economica che occupazionale. La valutazione complessiva sull'opportunità o meno di procedere a tale investimento, quindi, non si deve limitare solo alla sua auto-sostenibilità economica ma deve tenere conto anche dei benefici economici derivanti dalla realizzazione di tale Opera Pubblica nel medio/lungo periodo. Questi evidenti benefici risultano tali da motivare la realizzazione di un'opera che rimarrebbe di fatto vantaggiosa anche qualora dall'analisi dei vari modelli possibili di *business plan* si evincesse, almeno per i primi anni, un accettabile (se rapportato all'entità complessiva del bilancio regionale) disavanzo di gestione. Dopo ampia discussione, Il Consiglio ratifica l'attività sin qui portata avanti dal Direttore, approva il primo studio di fattibilità e modello di distribuzione degli spazi redatto dall'Arch. Petrossi, allegato al presente verbale e che ne forma parte integrante e sostanziale, approva altresì la bozza di progetto predisposta dal Direttore con l'ausilio del consulente Dott. Riccardo Staffa e dà mandato al medesimo, n.q. di RUP e RASA, di porre in essere tutti gli ulteriori

adempimenti necessari per l'approvazione finale del progetto da parte della Regione Campania, ferma restando ovviamente la necessità della conferma della disponibilità delle relative risorse, così come indicate dalla DGR n. 785 del 13/11/2018.

Si passa poi alla discussione del terzo punto all'o.d.g.. Il Direttore espone l'attuale fabbisogno della struttura, confermando tutte le valutazioni già espresse nel corso delle precedenti riunioni circa l'opportunità di procedere all'implementazione del personale ed anzi evidenziando che la mole delle attività in previsione è tale che le predette valutazioni siano ulteriormente riviste. Il Direttore evidenzia ancora una volta come l'assegnazione di risorse POC o comunque di provenienza comunitaria, se da un lato rappresenta una grande opportunità, dall'altro impone necessariamente un rafforzamento della struttura sia per porre materialmente in essere le attività ulteriori, sia per poterle – allo stesso tempo – correttamente rendicontare. Il Direttore quindi propone al Consiglio, non appena si sia avuta conferma delle risorse su cui la FCRC potrà contare nei prossimi mesi, sia con riferimento ai fondi POC che a quelli derivanti dalla Legge Regionale, di procedere alla stabilizzazione delle attuali unità di personale e all'individuazione di almeno ulteriori tre unità assunte con contratti a tempo determinato e in ragione dello svolgimento dei due ulteriori progetti POC da avviare nelle prossime settimane, tramite le procedure a tal fine previste dalla legge. Il Consigliere Collovà propone che il Direttore, sulla base dei fabbisogni appena descritti, predisponga una nuova bozza di pianta organica da sottoporre all'approvazione del Consiglio e, successivamente, all'approvazione del Socio Unico Regione Campania. Sulla base delle determinazioni del Socio Unico, poi, il CdA prenderà le successive decisioni.

Sul quarto punto all'o.d.g., la Presidente Fiore, constatata la scarsità di risorse attualmente disponibili, pur rimanendo ottimista sulla ricostituzione sia del Contributo Ordinario, nella misura di € 500.000 che del Fondo destinato alle attività previste dalla Legge Cinema, nella misura di € 5.000.000 (da cui deriverebbero entrate per la FCRC per € 250.000, pari ad una quota del 5% del suddetto Fondo), avendo ricevuto ampie assicurazioni sul punto direttamente dall'Assessore al Bilancio Dott. Ettore Cinque, nel corso di numerose riunioni svoltesi presso gli uffici regionali, invita il Direttore a ridurre all'essenziale le attività da svolgere nell'ambito della prossima Mostra Internazionale del Cinema di Venezia, sottolineando in ogni caso la necessità di collegare tali attività alle azioni previste dal progetto POC, in attesa di ricevere comunicazione sull'avvenuta ricostituzione del fondo ordinario. Sul punto la Presidente e i Consiglieri esprimono il proprio rammarico per il fatto che la scarsità di risorse limiterà la capacità di azione della FCRC che sarebbe necessaria a dare il giusto ed opportuno risalto agli ottimi risultati conseguiti dalla FCRC, testimoniati dalla presenza in concorso di ben due film girati in Campania su tre italiani in concorso e di ulteriori quattro film in altre sezioni importanti della Mostra.

Non essendoci altro da discutere il Presidente dichiara chiusa la riunione alle ore 15:30.

L.C.S.

Il Presidente	Il Segretario
Dott.ssa Concetta (Titta) Fiore	Avv. Francesco Pastore